

UNA VOCE CHE TI CERCA

EDITRICE ELLE DI CI



Questi canti, ispirati a temi del Vangelo, sono nati da un bisogno di cantare dopo aver accostato la Parola di Dio. I giovani desiderosi di preghiera amano riunirsi nel suo nome, e poi ripartire per offrire la loro gioia a tutti, anche nei giorni feriali.

Indice

1. Lasciate che i giovani vengano a me	2
2. Pastori	4
3. Abbiamo trovato il Messia	6
4. Il vento	8
5. Passa la luce	10
6. Strade polverose	12
7. Tre pani	14
8. Tu mi chiami per nome	16
9. Apri le tue braccia	18
10. Pescatore	20
11. Il chicco di frumento	22
12. Non crediamo più alla morte	24

CANTI
PER LA PREGHIERA
DEI GIOVANI

UNA VOCE CHE TI CERCA

CANTI SUL VANGELO

Disco 33/6

Testi e musiche di D. Machetta

EDITRICE ELLE DI CI
10096 TORINO-LEUMANN

1. LASCIATE CHE I GIOVANI VENGANO A ME

« Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino,
non vi entrerà ».

(Marco 10,13-16)

Il cuore del giovane
è un cuore vagabondo
sempre in cammino
alla ricerca della libertà non vana,
dell'amore totale,
di una felicità piena.

Miraggio,
illusione,
delusione.

Una ricerca destinata allo scacco
se un giovane non fa il grande incontro:

Gesù di Nazaret.

Solo in lui si trova

ciò che il nostro cuore vagabondo
ricerca.

1. Tu, ra - gaz - zo, — vuoi sen - ti - re? — C'è u - na

vo-ce che ti cer-ca e tu la sco-pri-rai se co-rag-gio a-vrai di sen -
 tir-ti un po' bam - bi - no. La - scia - te che i gio - va - ni
 ven - ga - no a me li vo - glio tut - ti a - mi - ci, per
 lo - ro ho tan - te co - se... che par - la - no di li - ber - tà.

1. Tu, ragazzo, vuoi sentire?
 C'è una voce che ti cerca
 e tu la scoprirai
 se coraggio avrai
 di sentirti un po' bambino.

**Lasciate che i giovani vengano a me,
 li voglio tutti amici,
 per loro ho tante cose...
 che parlano di libertà.**

2. Tu, ragazza, vuoi sentire?
 C'è una voce che ti chiama
 e tu la sentirai
 se coraggio avrai
 di fidarti del silenzio.
3. C'è un sentiero, c'è una guida;
 lui precede nel cammino
 e tu lo seguirai
 se coraggio avrai
 di sorridere alla vita.

2. PASTORI

« ... trovarono Maria, Giuseppe
e il bambino posto nella mangiatoia ».
(Luca 2,17)

Dio sceglie la povertà
e la debolezza di un bambino
per rivelarsi.
I poveri, gli ultimi
sono i primi a ricevere
la lieta notizia della salvezza,
sono i primi a rispondere alla chiamata,
a riconoscere in un bambino appena nato
il Salvatore atteso,
sono i primi a diffondere il Vangelo.

Dolcemente

(Flauto o vocalizzo di voce femminile)

SOL-3 LA (basso sol) DO-(6)(b.sol) SOL-
Sei na - to di not - te per dar-ci la tua

SOL-7 FA MIb DO-6 SOL
lu - ce; hai scel - to u-na stal-la per dar-ci il tuo cie - lo.

(CORO) LA^b SOL LA^b SOL
Oh

Rit.
Con semplicità
SOL
Se ne an - da - ro - no con

DO RE SOL(7+) DO
gio - ia ver - so quel - la grot - ta, li ha chia - ma - ti un

LA- SI SOL DO
co - ro d'ange - li. Un bam - bi - no co - me i no - stri

RE SI- MI- LA-7 RE7 SOL
pian - ge in u - na grep - pia: Di - o è sce - so in mez - zo a noi.

1. Sei nato di notte,
per darci la tua luce;
hai scelto una stalla
per darci il tuo cielo.

Se ne andarono con gioia
verso quella grotta,
li ha chiamati un coro d'angeli.
Un bambino come i nostri
piange in una greppia:
Dio è sceso in mezzo a noi.

2. Cercavi chi è povero,
cercavi chi è smarrito
e furono dei poveri
le prime carezze.
3. Cercavi il silenzio
per dirci i tuoi segreti:
nei campi di Betlem
regnava la pace.

3. ABBIAMO TROVATO IL MESSIA

*« ... Andarono a vedere dove abitava
e rimasero presso di lui quel giorno ».*
(Giovanni 1,39)

Un uomo povero,
che non ha una pietra su cui posare il capo
è il Messia.

Un uomo, fratello di tutti,
che mangia con i peccatori,
che parla con la gente,
che accarezza i bambini,
che cammina per le nostre strade
è il Salvatore.

Un uomo senza potere,
ma pieno di amore
è il profeta che porta la verità.

Lo abbiamo riconosciuto:
è il Figlio di Dio.

RE MI DO#- FA#- SI-

MI RE LA DO#- 3

1. È ve - nu - to, è qui tra

FA#- SI RE MI

noi, il Mes - si - a è di - sce - so nel - le stra - de.

Rit. LA MI FA#- DO#-

— Non ve - ste come un re, non ha ca - se nè gra - nai; sor -

RE FA#- SI 7 MI 7 1. LA 2. LA

ri - de con gli a - mi - ci, co - me tut - ti noi. Non noi. *Da capo*

1. È venuto, è qui tra noi,
il Messia è disceso nelle strade.

**Non veste come un re, non ha case né granai;
sorridente con gli amici, come tutti noi.**

2. Si è seduto a mensa con noi,
fa prodigi ed è profeta tra la gente.
3. Sa parlare insieme con tutti,
trova il tempo di giocare con i bambini.

4. IL VENTO

« Nessuno se non nasce di nuovo da acqua e Spirito
può entrare nel regno di Dio ».

(Giovanni 3,5)

Il tempo, l'inesorabile tempo,
istante dopo istante
ci corrode.

Il male, dal di dentro, come un cancro
ci consuma e ci distrugge.

Chi potrà liberarci da questo « corpo di morte »?

Chi ci darà l'eterna giovinezza di Dio?

Bisogna rinascere

non dalla carne e dal sangue
ma dall'acqua e dallo Spirito.

Ma per rinascere bisogna morire,
morire al peccato

per risorgere all'amore:

« Chi ama è generato da Dio
e conosce Dio ».

In lui è la vita eterna.

The musical score is written on three staves in treble clef. The first staff is in 4/4 time and contains the notes RE- LA- RE- LA- with a first ending bracket labeled '1. II'. The second staff is in 4/4 time and contains the notes RE- FA SI^b LA- with lyrics 'ven-to... sen-tiil ven-to? Tu co - no-sci la sua vo - ce, ma non'. The third staff is in 2/4 time and contains the notes SOL- SI^b DO RE- SOL RE- with lyrics 'sai _____ qua-li stra-de lui fa - rà.'.

LA- SOL FA SOL LA

oh!

RE *Rit.* SOL LA SI-

Il tuo sor - ri - so — il mon - do — ve - drà,

SOL LA SOL RE

sen - za mai sco - pri - re da do - ve na - sce rà. — Il tuo sor -

SOL LA SI-

ri - so — il mon - do — ve - drà,

SOL LA SOL RE

sen - za mai sco - pri - re da do - ve na - sce - rà.

(Si può terminare ripetendo "senza mai scoprire...")

1. Il vento... senti il vento?

Tu conosci la sua voce,
ma non sai
quali strade lui farà.

**Il tuo sorriso il mondo vedrà,
senza mai scoprire da dove nascerà.**

2. Il cielo... guarda il cielo!

Puoi restare sempre giovane
se vuoi;
nuove strade tu farai.

3. La luce... c'è la luce!

Se tu credi,
la tua notte finirà,
e di nuovo nascerai.

5. PASSA LA LUCE

« ... egli gridava più forte ».
(Marco 10,48)

Non sappiamo chi siamo,
non sappiamo dove andiamo.
Brancoliamo nel buio
della nostra cecità.
Ci resta solo la voce
per gridare,
per invocare la luce.
La luce passa,
brilla nelle nostre tenebre.
Cristo è la luce vera
che illumina ogni uomo
che viene in questo mondo.
Basta aprire gli occhi.

Moderato

SOL DO LA-SI- DO RE
1. Ba-

SOL- DO- SOL- SI^b FA
sta- va gri-da- re pie- tà, — per- ché tu cor-res- si, Si- gno-

SOL- SI^b MI^b SI^b
- re; ba- sta- va- no po- che pa- ro - le per

SOL- FA MI^b6 SOL- DO-
es- se-re av- vin- ti da te. Co- sa so- no le mie la- cri- me per- ché

RE DO-6 MI^b RE
Di- o la- sci il cie- lo e si sie- da ac- can- to a me?

SOL DO DO- SOL7+
Pas- sa la lu- ce, — è tem- po di af- fer- rar- la; i

MI- SI- LA-9 RE7 SOL
cie- chi ve- dran- no e la not- te fi- ni- rà.

1. Bastava gridare pietà,
perché tu corressi, Signore;
bastavano poche parole
per essere avvinti da te.

**Cosa sono le mie lacrime
perché Dio lasci il cielo e si sieda accanto a me?
Passa la luce, è tempo di afferrarla;
i ciechi vedranno e la notte finirà.**

2. Se tu lascerai la tua notte
sarai inondato di luce;
se tu aprirai le tue mani
sarai ricolmato di Lui.

6. STRADE POLVEROSE

*« ... Vedendolo se ne impietosì.
Si avvicinò, gli bendò le ferite,
cospargendole di olio e di vino... ».*
(Luca 10,34)

Chi non ama
semina la morte intorno a sé.
È facile « passare oltre »,
non accorgersi neppure
dei feriti che incontriamo.
È facile « lasciar morire »
chi ci è vicino.
Basta essere chiusi in se stessi,
protetti dalla corazza
dell'egoismo,
della legge,
della tradizione.
Fermarsi,
aprirsi
perché l'altro entri e viva.
Chi ama
dà la vita.

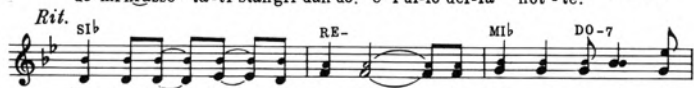
Liberamente



1. Stra-de pol-ve-ro-se, sen-za vi-ta a-spet-tan le tue ma-ni;



uo-mi-niasse - ta-ti stangri-dan-do: è l'ur-lo del-la not-te. Ritmo



Rit. Fer - ma-ti, — non ri - cor-di — che lui per te si è fer -



ma - to? Vie - ni, tor - na o - gni se - ra, tu lo



sai che ho bi - so - gno di te, — di o - lio e



vi - no, di Pa - ne... tu lo sai, Si - gno - re.

1. Strade polverose, senza vita
aspettan le tue mani;
uomini assetati stan gridando:
è l'urlo della notte.

**Fermati, non ricordi
che lui per te si è fermato?
Vieni, torna ogni sera,
tu lo sai che ho bisogno di te,
di olio e vino, di Pane...
tu lo sai, Signore.**

2. Parlano di amore e di progresso,
è facile parlarne...
Non cercare altrove chi è ferito:
lo incontri alla tua porta.

7. TRE PANI

*« ... il Padre celeste darà lo Spirito Santo
a coloro che glielo chiedono ».*

(Luca 11,13)

**Pregare è riconoscersi poveri,
è un atto di verità su se stessi.**

**Pregare è credere
che Dio è amore.**

**Continuare a pregare con fedeltà
è purificare se stessi:**

**è dare a poco a poco meno importanza
a ciò che chiediamo**

**per incontrare in un dialogo gratuito d'amore
il Dio della nostra vita,**

**per accogliere il suo dono:
lo Spirito Santo.**

Rit.

Sereno SOL MI- LA-9 RE SOL Pochi poi tutti DO RE

Io ver-rò da te per chie-der-ti tre
 pa - ni, o mio Si - gno - re: il
 do - no del tuo Cor - po, la tua pa - ce, la spe -
 ran - za del cie - lo. 1. Quan - do
 vie - ne di not-te un a - mi - co, se v'im - plo - ra con
 for - za l'ac - co - glie - te. Bus - sa - tee vi sa - rà a -
 per - to, cer - ca - te e tro - ve - re - te!

1. Quando viene di notte un amico,
 se v'implora con forza l'accogliete.
 Bussate e vi sarà aperto,
 cercate e troverete.

**Io verrò da te
 per chiederti tre pani, o mio Signore:
 il dono del tuo Corpo, la tua pace,
 la speranza del cielo.**

2. Se a un padre chiedete qualcosa,
 non vi lascia partire a mani vuote.
 Bussate e vi sarà aperto,
 cercate e troverete.

8. TU MI CHIAMO PER NOME

« ... *Ecco: la metà dei miei beni la dò ai poveri* ».
(Luca 19,8)

L'uomo del denaro
è un uomo solo,
che non ama e non è amato:
un infelice.
Solo l'essere amati
apre il cuore e le mani.
Riconciliazione e giustizia.
Come Zaccheo abbiamo un profondo desiderio
d'incontrare Cristo.
Lui più di noi.
Anzi, il nostro desiderio lo suscita lui in noi.
Perché il figlio dell'uomo
è venuto a cercare e a salvare
ciò che era perduto.

Libero

1. La fol-la si è fer-ma-ta, si è fat-to un gran si-len-zio.

Calmo (ritmo dolce)

Cri-sto a-van-za fra la gen-te, sta guar-dan-do ver-so un

Libero

al-be-ro do-ve un uo-mo è in at-te-sa del per-do-no.

Moderato *Rit.*

(Ritmo) Per te non so-no u-no dei tan-ti, è

co-me fos-si il tuo u-ni-co a-mi-co: tu mi chia-mi per

no-me e cam-mi-ni con me, o Si-gno-re.

1. La folla si è fermata,
 si è fatto un gran silenzio.
 Cristo avanza fra la gente,
 sta guardando verso un albero
 dove un uomo è in attesa del perdono.

**Per te non sono uno dei tanti,
 è come fossi il tuo unico amico:
 tu mi chiami per nome
 e cammini con me, o Signore!**

2. Scende l'uomo,
 corre via;
 lascia sogni e ricchezze
 e in cambio trova pace e fiducia.

3. Cristo torna
 ogni giorno;
 dona sempre la sua gioia:
 egli sa che il deserto può fiorire.

9. APRI LE TUE BRACCIA

*« Il padre lo vide da lontano, gli corse incontro,
gli si gettò al collo, lo baciò e lo ribaciò... ».*

(Luca 15,20)

È la certezza che il Padre ci ama
che ci aspetta a braccia aperte
che muove il cuore a tornare.

Ci fa scoprire
che la libertà lontano da lui
è schiavitù,
è solitudine.

Allora si parte,
non per avere i suoi beni,
per stare con lui.

Perché stare con lui
è la gioia,
è la libertà.

Moderato

FA#- SI- DO#- RE 6 FA#- §
 1. Hai cer -
 ca - to la li - ber - tà lon - ta - no, hai tro -
 DO#- SOL RE SI- FA#-
 va - to la no - ia e le ca - te - ne; hai va - ga - to
 SI- FA#- SI- SOL MI
 sen - za via, so - lo, con la tua fa - me.
Rit. LA MI FA#- DO#- RE SI- MI
 A - pri le tue brac - cia, cor - ri in con - tro al Pa - dre:
 LA FA# SI- (Do#-) RE 6 LA MI 7 1. LA 2. LA
 og - gi la sua ca - sa sa - rà in fe - sta per te. te. Dal' §

1. Hai cercato la libertà lontano,
hai trovato la noia e le catene;
hai vagato senza via,
solo, con la tua fame.

**Apri le tue braccia,
corri incontro al Padre:
oggi la sua casa
sarà in festa per te.**

2. Se vorrai spezzare le catene
troverai la strada dell'amore;
la tua gioia canterai:
questa è libertà.
3. I tuoi occhi ricercano l'azzurro;
c'è una casa che aspetta il tuo ritorno,
e la pace tornerà:
questa è libertà.

10. PESCATORE

« *Seguitemi, vi farò diventare pescatori di uomini* ».
(Marco 1,17)

Cristo chiama.
È lui che sceglie
chi vuole,
come vuole,
quando vuole.
Chiama per una missione,
manda verso gli uomini
per condurli al Padre.
E quando chiama
non ci resta altro
che lasciare tutto e seguirlo.

Barcarola

LA RE MI⁷ LA RE⁶ LA

LA RE MI FA#- DO#- RE SI- MI LA

Oh

FA#- SI MI

1. Vuoi ve - ni - re con me, pe - sca - to - re?

SI- RE-6 DO#- MI FA#- 1. 2. 3.

Get-te-rai la tua re-te nel mio ma-re.

LA RE MI⁷ LA RE⁶ LA

LA RE MI FA#- DO#- RE SI- MI LA

Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia.

1. Vuoi venire con me, pescatore?
Getterai la tua rete
nel mio mare.

Oh...

2. Scenderò con te, o Signore;
getterò la mia rete
nel tuo mare.

Oh...

3. Vogherai con me, pescatore,
attraverso la notte,
verso il sole.

Alleluia, alleluia!

11. IL CHICCO DI FRUMENTO

*« Se il chicco di frumento muore,
porta molto frutto ».*

(Giovanni 12,24)

Da quando Cristo
è morto donando se stesso
in un atto di fedeltà e di amore assoluto
a Dio e a noi,
la morte è diventata
la strada alla vita.
La via della croce
è la via della risurrezione.

Moderato

SOL DO SI- MI- LA- RE7 SOL DO SOL *Rit.*
Se il

SOL SI- LA-6 RE7 MI-
chic-co di fru-men-to — non ca-de nel-la ter-ra e non

SI- DO SOL6 MI- LA- RE7 SOL SOL
muo-re, ri-ma-ne da so - lo — se muo-re cre-sce - rà.

CORO MI- SI- DO RE
1. Tro - ve - rà la sua vi - ta chi la per-de per me: —

SOL DO SI- MI- LA- RE7 SOL DO SOL
vie - ne la pri-ma-ve - ra, l'in-ver-no se ne va. —

**Se il chicco di frumento
non cade nella terra e non muore,
rimane da solo; se muore crescerà.**

1. Troverà la sua vita
chi la perde per me:
viene la primavera,
l'inverno se ne va.
2. Come il tralcio che piange,
anche tu fiorirai.
Viene la primavera,
l'inverno se ne va.

12. NON CREDIAMO PIÙ NELLA MORTE

« ... allora si aprirono i loro occhi
e lo riconobbero ».

(Luca 24,31)

Spezzare il pane,
dare se stessi
è il segno di riconoscimento,
è sorgente di speranza,
perché la speranza
nasce dall'amore.
Cristo ha vinto la morte
con l'amore.
Lui risorto,
brilla dinanzi all'umanità
come mèta:
siamo incamminati
verso la vita in pienezza.

Liberamente

Oh!

(Organo)

1. Ti ab - bia - mo ri - co - no - sciu - to

(LA -)

men - tre spez - za - vi - il pa - ne. Cam - mi - na -

(DO) (RE) (RE) FA Mib RE

va - mo sen - za gio - ia: hai a - per - to i no - stri oc - chi.

Ritmo dolce

O - ra tut-to è gio - va - ne, tor-na il se - re - no, e
 non sa - rà più not - te. Non cre-dia - mo più nel-la mor - te.
 Sei sta - to tu Si - gno-re, a da-re ai no-stri gior - ni un
 rit - mo di spe - ran-za. Hai di - sciol - to nel - la pa - ce o - gni
 om-bra di tri - stez - za co-me il rag - gio di so - le nel - l'au - tun - no del - le
 val - li _____ spez - za la neb - bia. _____ Non cre-dia - mo _____

1. Ti abbiamo riconosciuto
mentre spezzavi il pane.
Camminavamo senza gioia:
hai aperto i nostri occhi.

Ora tutto è giovane,
torna il sereno e non sarà più notte.
Non crediamo più nella morte.
Sei stato tu, Signore, a dare ai nostri giorni
un ritmo di speranza.
Hai disciolto nella pace
ogni ombra di tristezza
come il raggio di sole nell'autunno delle valli
spezza la nebbia.

2. Ogni giorno in mille contrade
torni a spezzare il pane.
Cammineremo nella gioia
se tu resti in mezzo a noi.

Collana CANTI PER LA PREGHIERA DEI GIOVANI



SEI CON NOI UNO DI NOI

(Disco 33/2 - musicassetta 4/21)

PRENDO LE ALI

(Disco 33/3 - musicassetta 4/22)

VI ANNUNCIO UNA GRANDE GIOIA

(Disco 33/4)

UN VOLTO D'UOMO

(Disco 33/5)

UNA VOCE CHE TI CERCA

(Disco 33/6)

ANDIAMO A BETLEMME

(Disco 33/7)

MILLE ALLELUIA

(Disco 33/8)